Giovedì 25 Aprile 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 99
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. Tel. 72

Il Duce tra gli Avanguardisti
La visita al Campeggio

ROMA, 24. — Il sogno dei 15 mila Avanguardisti attendati all'accampamento dei Parioli è stato quest'oggi realizzato: il Capo del Governo, alle 16.30, si è recato a visitare questo esercito di giovani Camicie nere, che da cinque giorni è ospite di Roma, per portare loro la sua parola calda e incitatrice.

Il Duce è giunto sul campo accompagnato dal segretario del Partito S. E. on. Turati.

Il Duce indossa l'uniforme di caporale d'onore, il segretario del Partito quella di generale della Milizia Nazionale. S. E. Mussolini, accolto all'entrata nel campo dall'on. Renato Ricci, presidente dell'O. N. B., si avvia verso il podio ove lo attendono un gruppo di personalità.

L'on. Mussolini sul culmine del podio alto otto metri, con le braccia conserte, col volto raggiante, ammira quella parata insuperabile di giovanile forza e poi saluta più volte romanamente quasi ad accogliere la passione di quell'esercito di adolescenti che sale impetuosamente come una marea. Poi le bande delle legioni, all'unisono con un affiatamento perfetto, suonano «Giovinezza» mentre la dimostrazione continua fervida, imponente ed entusiastica.

LE PAROLE DEL DUCE

Finalmente i trombettieri lanciano il segnale d'attenti e Mussolini con voce precisa e netta dice:

"Avanguardisti! Avete in questi giorni offerto a Roma uno spettacolo meraviglioso di forza, di bellezza e di disciplina. Roma, la nostra Roma, vi ha accolto con immensa simpatia. Ora che le vostre prove sono finite, prove che devono fortificare il vostro corpo e preparare il vostro spirito, sono venuto a porgervi il mio saluto. Sono sicuro che il ricordo dei giorni trascorsi in questo campo, all'aria aperta e libera della Capitale, rimarrà indelebile nei vostri cuori; sono sicuro che avrete sempre l'orgoglio di portare la gloriosa Camicia nera, sono sicuro che oggi e domani voi sarete pronti, tutte le volte che il Fascismo e l'Italia vi chiameranno: pronti coi muscoli e pronti con l'anima. Viva il Fascismo! Viva l'Italia!".

Un nuovo grido formidabile, una dimostrazione più entusiastica della prima accoglie la fine delle parole del Duce, il quale dopo essere rimasto altro tempo ad ammirare lo spettacolo di forza, di disciplina e di entusiasmo, scende lentamente dal podio, accompagnato dagli on. Turati e Ricci e seguito dalle altre personalità, va incontro al foltissimo gruppo di ufficiali dell'Esercito che si irrigidiscono sull'attenti salutando, e intraprende quindi la visita dell'attendamento.

Due Avanguardisti gli consegnano una gavetta e un cucchiaio d'argento con l'iscrizione: «Campeggio Dux, Anno VII» e un album in cuoio con la scritta «Opera Nazionale Balilla, lista per la terza Leva fascista». La lista è preceduta dal decalogo del milite e da una breve relazione sulla Leva.

Alla presenza del Capo del Governo si svolge una speciale esibizione, per la quale erano state scelte le squadre delle Legioni comandate dai capisquadra più minuscoli.

LA VISITA ALLE TENDE

Il Duce si sofferma sul limite del campo dove le squadre eseguiscono con ammirevole precisione gli esercizi obbligatori del concorso nazionale.

S. E. Mussolini entra nelle tende di comando di tappa, di medicazione, si sofferma ad osservare i vari impianti eseguiti dai giovani avanguardisti e, giunto alle cucine, vuole assaggiare il rancio. Durante il suo passaggio gli avanguardisti incolonnati continuano nelle loro acclamazioni e in certi punti, si fanno così dappresso al Duce che il passaggio ne viene quasi precluso.

La visita all'accampamento è stata lunga e minuziosa. Prima di risalire in automobile, S. E. Mussolini ha esternato tutto il suo compiacimento all'on. Ricci. All'uscita del Capo del Governo dal campo, numerosa folla, che si era intanto raccolta nel piazzale antistante all'ippodromo, gli ha fatto una calorosissima dimostrazione.

Biblioteca di novantanove mila volumi distrutta dal fuoco

DUNQUERQUE, 24. — Stamane un incendio ha distrutto completamente la Biblioteca Municipale bruciando 99.000 volumi, alcuni dei quali di inestimabile valore. Sono andati perduti, tra l'altro, un manoscritto di Brunetto Latini, esemplari della tipografia fiamminga del Rinascimento e tutti i documenti originali relativi a Giovanni Bart. (*Radio Stefani*).

Tentativo di volo senza scalo per battere l'Italia

LONDRA, 25. — In tutta l'Inghilterra si segue col più vivo interesse il tentativo da lungo tempo meticolosamente preparato di battere il record mondiale di distanza senza scalo detenuto dall'Italia. La riuscita del tentativo significherebbe infatti oltre che una soddisfazione sportiva ambitissima dagli inglesi, un ottimo collaudo per il gigantesco apparecchio «Fairey Naiper» che il Governo vorrebbe adottare per poter avere sempre la possibilità di pronte comunicazioni con qualsiasi parte del mondo. Contrariamente al proposito prima manifestato, la meta del lungo volo non è Città del Capo. Assicurasi infatti che Yones Williams e Yenkins, il cui apparecchio è stato segnalato ad un'ora dopo la partenza sul Mare del Nord, si sono prefissi di raggiungere Bangalore in India. Essi sperano poter tenere l'aria per 84 ore e di coprire una distanza di circa 9600 chilometri. Per quanto nulla sia stato comunicato ufficialmente, in proposito, si ritiene che Williams e Yenkins seguiranno la rotta Mare del Nord, Alanda, Germania, Ausria, Ungheria, Romania, Costantinopoli, Bagdad, Golfo Persico, Karaki, Bangalore. Nonostante lo enorme carico di benzina, il velivolo per il quale all'aerodromo di Cranwell era stato preparato da una apposita spianata lunga due miglia, si è innalzato facilmente ed ha preso quota rapidamente.

LA PARTENZA

Con vero entusiasmo e con la quasi certezza di compiere la grande impresa i due piloti sono saliti a bordo dell'apparecchio che ha preso quota magistralmente tra gli applausi e gli «hurrà» dei pochi ufficiali e uomini di truppa che assistevano alla partenza. L'apparecchio «Fair Napier» di ben 630 HP è stato costruito dalle officine di Cromwell e prima della partenza è stato sottoposto ad un accurato esame ed a una scrupolosa verifica dando un ottimo risultato nel rendimento del motore. L'apertura delle ali è di 35 metri. Il carburante è stato provvisto in grande quantità e si calcola ammonti a più di 1600 litri.

Il co Zeppelin vola su Gibilterra

GIBILTERRA, 24. — Il «Conte Zeppelin», dopo essere giunto su Tangeri alle 17.50, ha sorvolato lo stretto di Gibilterra volando in direzione est alla velocità di circa 160 chilometri all'ora.

Il record aereo d'una signorina diciasettenne

NEW YORK, 25. — La signorina Eleonora Smith di 17 anni ha atterrato ieri alle 14.02 (ora americana) al campo di Roosevelt Field, dopo essere rimasta in aria con un piccolo monoplano monoposto per 26 ore, 21 minuti primi e 32 secondi. Essa ha pertanto battuto il record femminile di durata di volo da sola, detenuto alla signora Phetridge con 22.3'12". La signorina Smith si era alzata da Roosevelt Field ieri mattina con pieno carico di benzina e con abbondanti approvvigionamenti di sandiwiks, acqua e caffè.

I funerali di un fratello dell'ex Kaiser

KIEL, 25. — Molta folla ha assistito oggi ai funerali del principe Enrico di Prussia, fratello dell'ex imperatore, già grande ammiraglio della flotta tedesca. Al castello di Hemmelkmark erano convenute molte personalità, tra queste si notavano il principe Eitel Ferdinando figlio dell'ex Kaiser che lo rappresentava, altri principi tedeschi rappresentanti del presidente del Reick, dei Ministeri della Difesa Nazionale, della Marina e della città di Kiel, dell'ambasciatore d'Inghilterra e delle legazioni di Svezia, Danimarca, Olanda e delegazioni delle associazioni degli ex marinai e degli ex combattenti.

(*Radio Stefani*).

Un quartier generale communista scoperto a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 25. — Continuando nella sua sistematica ed energica azione contro le sopravviventi organizzazioni comuniste, la polizia politica ha scoperto a Costantinopoli un vero quartier generale comunista che estendeva la sua propaganda a tutta la Turchia. Sono stati eseguiti numerosi arresti ed è stata sequestrata una ingente quantità di libri e di opuscoli e manifesti sobillatori.

Uno sceriffo in istato d'accusa

CHICAGO, 24. — E' incominciata la causa per l'uccisione della signora Liliana de King da parte degli agenti del proibizionismo. L'avvocato di parte civile ha chiesto al gran giury che lo sceriffo Smith sia posto in stato di accusa quale omicida. La signora De King fu uccisa dagli agenti mentre questi operavano una perquisizione in casa di lei. (*Radio Stefani*).

Consiglio dei Ministri
ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA contro le malattie professionali

ROMA, 24. — Il Consiglio dei Ministri ha tenuto stamattina la seconda seduta della sessione in corso, con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Presiedeva il Capo del Governo; segretario, l'on. Giunta.

Il Consiglio ha continuato l'esame dei vari proponimenti proposti dai Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Economia Nazionale, delle Finanze e delle Comunicazioni.

Notiamo fra i provvedimenti approvati: un disegno di legge per il quale gli ufficiali della Milizia vengono equiparati agli impiegati dello stato, agli effetti delle disposizioni sulle cooperative edilizie;

un disegno di legge che istituisce la assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali. La nuova assicurazione è un altro dei postulati dello Stato Fascista nel campo della previdenza e della assistenza sociale. Ad essa dovranno provvedere i datori del lavoro mediante un aumento del premio o contributo dell'assicurazione contro gli infortuni.

Con due schemi di decretio, il Consiglio ha deliberato la introduzione di due nuovi tipi di sigarette: uno denominato «Regina», da vendersi al pubblico a L. 300 il chilogramma, e cioè a cent. 30 al pezzo; e l'altro denominato «O. N. D.» (Opera Nazionale Dopolavoro), a beneficio della quale Opera sarà venduto a lire 250 al chilogramma o cent. 25 il pezzo. All'Opera suindicata resterà l'aggio che si concede alle rivendite per le sigarette di questo nuovo tipo avvenuta col mezzo dei suoi organi.

Uno schema di provvedimento col quale si proroga al 30 giugno 1930 la agevolazione che scadrebbe il 30 giugno p. v., in forza della quale gli atti delle società commerciali, in luogo della tassa proporzionale, vengono assoggettati al pagamento della tassa fissa di registro.

Il Consiglio ha approvato alcuni disegni di legge riguardanti l'ordinamento delle milizie speciali (ferroviaria, postelegrafonica, portuaria).

Il Consiglio dei Ministri si radunerà nuovamente lunedì prossimo.

Una commisione di sanitari esteri in Italia

BOLOGNA, 25. — Sono giunti dieci sanitari esteri dell'ufficio Internazionale del lavoro che compiono un viaggio per le maggiori città d'Italia allo scopo di visitare gli impianti di assistenza sociale nei principali stabilimenti. I sanitari accompagnati da due funzionari della Società delle Nazioni sono stati ricevuti dal medico provinciale comm. Tavernari in rappresentanza del prefetto e dai delegati del podestà. I sanitari hanno oggi visitato la manifattura dei tabacchi e domani si recheranno a visitare gli impianti sanitari del cantieri di Ca' Landino della direttissima Bologna - Firenze.

Giornata sarda alla fiera di Milano

MILANO, 25. — Una folla di autorità ed invitati si è riunita ieri nel pomeriggio nel caratteristico padiglione della Sardegna alla Fiera Campionaria dove quest'anno la mostra delle attività isolane è stata organizzata dalla Provincia di Nuoro. Erano fra i presenti il Prefetto di Milano e il Prefetto di Nuoro, il comandante del Corpo d'Armata, il Commissario on. Starace, il comandante la Divisione, i deputati sardi, le dame di palazzo e patronesse della Fiera. Ha fatto gli onori di casa il presidente del comitato sardo. I convenuti si sono recati quindi al teatro della moda ove ha avuto luogo una manifestazione sarda. Il prof. Cavino ha inneggiato con una applaudita orazione al meraviglioso risveglio operato dal Fascismo nella fertile isola, mettendo in rilievo come seguendo le direttive del Duce, l'appassionata attività di S. E. Giurlati ministro dei LL. PP. abbia contribuito in pochi anni a migliorare sensibilmente le condizioni economiche delle tre provincie della Sardegna. Un gruppo di uomini, donne e fanciulli dai caratteristici costumi sardi, ha mostrato quindi ai presenti tipici lavori sardi, e la riunione si è chiusa col canto e suono di musiche folcloristiche e col suono degli inni patriottici.

Un lusnghiero giudizio ungherese

BUDAPEST, 25. — Il «Magyar Orsza» pubblica una intervista col ministro dell'Economia Nazionale Bud, che ha fatto ritorno da Milano dove ha assistito alla inaugurazione della Fiera Internazionale. Il dott. Bud dopo aver espresso alte parole di elogio per l'organizzazione trovata alla Fiera, che egli ha avuto campo di visitare minutamente, ha detto che l'Italia ha mostrato ancora una volta al mondo i suoi progressi conseguiti in questi ultimi anni, nel campo economico, commerciale che è meravigliosamente rappresentato alla Fiera.

Disgrazia aviatoria a Venezia

VENEZIA, 24. — Ieri in seguito ad errore di manovra dalla quota di circa 100 metri è caduto nel Canale di Lido un idrovolante dell'idroscalo di Venezia. Nell'incidente è rimasto ferito il sergente pilota Argenton Guido mentre l'aviatore scelto montatore Obino Aurelio è deceduto. S. A. R. il Principe di Piemonte, appena giunto a Venezia e appresa la notizia si è subito recato a visitare il sergente Argenton all'ospedale militare marittimo ed ha fatto telegrafare le sue condoglianze alla famiglia dell'aviere Obino.

Maresciallo cinese arrestato dai Giapponesi

PECHINO, 24. — Mentre il Maresciallo Ciang Ciung Ciang arrivava a Dairen la polizia giapponese ha proceduto al suo arresto. (*Radio Stefani*).

Echi del XXI Aprile
Altre cerimonie della Leva Fascista in Provincia

A SAN DANIELE

(22). — Per la fausta ricorrenza, tutte le case, pubbliche e private, sono pavesate del tricolore. Tutti i negozi sono chiusi per l'intera giornata. Durante la sera i pubblici edifici e molte private abitazioni sono illuminati a giorno. La cittadinanza ha celebrato la Festa del lavoro italiano in austera disciplina come vogliono i nuovi ordinamenti. Molti cittadini hanno partecipato alle varie cerimonie.

Nella mattinata, alle 10.30, nel cortile delle Scuole Professionali «Pellegrino da San Daniele», presenti tutte le autorità, le rappresentanze con vessillo, delle varie Istituzioni locali, un morte nucleo di Camicie Nere, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole e Giovani Italaine, il Fascio Femminile, il Fascio di Combattimento e numeroso pubblico, si è svolta la cerimonia della Leva Fascista. L'aprì il Segretario Politico del Fascio, nob. cav. Carlo Narducci, che pronunciò un appassionato discorso. Seguì la consegna del moschetto, fatta da una vecchia Camicia Nera ad un Avanguardista che passa nelle file del Partito e della Milizia. Un avanguardista consegnò quindi ad un Balilla che passa alle Avanguardie l'insegna avanguardista. Milit. e Avanguardisti si abbracciarono, a significazione della continuità d'intenti, di opere e di fede.

Il Segretario politico lesse poi la formula del giuramento, cui rispose il grido unanime «Giuro!»; grido di fedeltà al Duce ed alle istituzioni; fino al sacrificio. Infine, distribuzione della tessera ai fascisti ed agli avanguardisti di leva. La simpatica, commoventissima cerimonia ebbe termine al canto degli Inni della Rivoluzione.

***

La Presidenza della Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele» scelse la fatidica data per la distribuzione dei premi agli alunni distintisi durante l'anno scolastico 1927-28.

La cerimonia si compie nel cortile della Scuola immediatamente dopo la Leva Fascista, alla presenza delle Autorità e di una folla che ingrossa sempre più. Viene aperta dal Podestà gen. Ronchi, che tesse l'apologia della Scuola. Egli chiude inneggiando alle immancabili fortune della Patria, a Casa Savoia e al Duce invitto.

Sale quindi sulla pedana il Direttore della Scuola arch. prof. Giuseppe Rossi. Ringrazia anche a nome degli insegnanti il Podestà per le gentili parole loro rivolte, promettendo che la loro opera si intensificherà vieppiù affinchè la Scuola si perfezioni quotidianamente e sia sempre all'altezza dei tempi. Svolge quindi una breve relazione dalla quale rileviamo i punti più salienti.

L'anno scolastico 1927-28 ebbe inizio il 24 settembre 1927 e si chiuse il 30 giugno 1928. Esso comprese: 3 corsi di scuole secondarie di avviamento al lavoro; tre corsi di tirocinio per edili e fabbri fucinatori; quattro corsi di scuola professionale serale e festiva. Durante l'anno scolastico si sono svolti inoltre: un corso di agraria per contadini; un corso professionale di perfezionamento della «Singer». Movimento totale di alunni, 280. Durante l'anno furono risolti parecchi problemi, fra gli altri, il trasloco della scuola dai vecchi locali ai nuovi, più rispondenti alle sempre crescenti esigenze didattiche; ampliamento dei laboratori edile e femminile; acquisto per il laboratorio fabbri dell'attrezzamento per officina con macchinario; istituzione di un laboratorio falegnami; istituzione di una esposizione permanente dei lavori eseguiti nelle varie aule, ecc. Fa rilevare che non si sarebbe giunti a tale grado di perfezionamento della Scuola senza l'alto senso di comprensione da parte del Consiglio Direttivo dell'Istituzione e dell'Illustre Capo del Comune ai quali, a nome degli alunni manda un caldo ringraziamento.

La fine del discorso dell'egregio direttore ha una nota patriottica ed è accolto da unanimi applausi.

La premiazione

Ha quindi inizio la premiazione degli alunni.

Ecco l'elenco dei premiati:

Corso diurno: agli alunni: Andreutti Narcisa; Petris Maria; Salvadori Elio; Tonlutti Giovanni e Buttazzoni Pasqualino viene assegnato diploma di I.o grado e medaglia d'argento — agli alunni Lenardon Maria; Pellegrini Nella; Minigher Osvaldo; Furlan Olivo; Zucchiatti Angelo; Floreani Gastone; Prolongo Giovanni e Agnola Isidoro vengono distribuiti diploma di I.o grado — De Cecco Flaminio; Pividori Decimo e De Cecco Aldo il diploma di 2. grado — Floreani Nino la menzione onorevole — Biasutta Giuseppe; Pividori Decimo; Prolongo Giovanni e Tonlutti Giovanni si vedono distribuire il diploma di abilitazione a capo operaio.

Corsi serali e festivi: I.o Corso: Leonarduzzi Ennio diploma di I.o grado e medaglia d'argento; Sivilotti Venanzio diploma di 1. grado; Buttazzoni Luigi diploma di 2. grado; Natolino Pietro, idem; Ermacora Arno e Florean Pietro menzione onorevole — 2.o corso: Bin Giuseppe diploma di 1. grado e med. d'argento; Ermacora Giordano diploma di 1. grado; Narduzzi Giuseppe; Natolino Attilio e Violino Vittorio menzione onorevole — 3.o Corso: Fornasiero Giordano diploma di I.o grado e medaglia d'argento; Pidutti Giulio diploma di I.o grado; Buttazzoni Alsardo e Di Monte Mattia diploma di 2.o grado; Lizzi Gino menzione onorevole — 4. Corso: Macoritto Mario diploma di 1. grado e medaglia d'argento; Zuliani Guido diploma di 1. grado; Toppazzini Mario diploma di 2. grado e medaglia d'argento piccola.

Ultimata la distribuzione dei premi e cessati gli applausi che la folla ha diretto ai premiati, ha inizio la visita dell'esposizione, delle varie aule e dei laboratori. C'è da rimanere veramente stupiti davanti a certi lavori eseguiti dagli scolari premiati; e se non fossero il direttore ed i vari insegnanti, guide gentilissime, che ci affermano che tutto quanto è esposto è opera degli alunni, non ci sarebbe da crederci. Infatti dei progetti completi e accuratissimi in ogni loro parte per case coloniche e civili, al lettino per infante, al mobiletto da camera, alla macchina generatrice d'energia elettrica, ai vari ampadari in ferro battuto, agli incastri in legno e in ferro, alle chiavi inglesi fisse e mobili, ai porta vasi in ferro battuto, alle varie costruzioni edili in miniatura, all'infinità di disegni e di lavori femminili, tutto trovi nelle varie sale e tutti «finito» nel vero senso della parola.

Le aule ed i laboratori poi, sono completamente «a posto».

Insomma, abbiamo ammirato una esposizione ed una scuola veramente modello, che fanno onore ai preposti ed agli scolari, onde siamo usciti dalla scuola col cuore gonfio di entusiasmo per quanto di bello vi avevamo visto e pensiamo che gli alunni che da essa escono col diploma di capo operaio hanno un avvenire sicuro davanti a loro e possono iniziare il cammino della loro esistenza col la certezza della riuscita.

A CORDOVADO
La III leva Fascista

Sul piazzale del Municipio, domenica alle 9.30 presenti le autorità del paese, numerosa folla di invitati e di popolazione, si è svolta la cerimonia della III. Leva Fascista. Il reparto milizia e premilitari era comandato dal caposquadra Zappalent Livio; i Balilla e gli Avanguardisti, dal Segretario del Comitato Pinni Vincenzo.

Ad un cenno del Presidente si inizia la cerimonia mentre la musica intona Giovinezza ed i Militi presentano le armi. La cerimonia si svolge e desta nella folla che vi assiste un vivo senso di commozione, facendo comprendere tutta la bellezza, l'austerità la potenza del nuovo originale ordinamento fascista; e maggior commozione ancora desta il giuramento.

Ai genitori dei Balilla Mezzavilla Dante, prodottosi delle scottature guaribili in nove giorni e Tonegozzo Mario fratturatosi una tibia e dichiarato guaribile in 23 giorni, vengono consegnati i premi d'assicurazione liquidati dalla Società rispettivamente in L. 90 e 230.

Nel fare la consegna delle buste, il rag. Zigiotti, presidente del Comitato comunale dice: «Contro le solite insinuazioni dei soliti ipocriti in mala fede, nemici giurati del fascismo, sparuta minoranza che oggi fa ridere e nessuno prende più in considerazione, il Fascismo ancora una volta, e come sua abitudine, dimostra di saper mantenere le proprie promesse, i propri impegni». La folla applaude vivamente.

Finita la cerimonia, i Balilla ed Avanguardisti sfilano per il paese.

Nel pomeriggio al Comando del loro istruttore Pinni Vincenzo, venticinque Avanguardisti, perfettamente equipaggiati, si recano ad Udine per partecipare alla cerimonia svoltasi in occasione dell'arrivo di S. A. R. il Principe Umberto.

AD ENEMONZO

Domenica, nella sala Cesare Battisti ebbe svolgimento la Festa della scuola «Pro Oriente». I piccoli attori, preparati con amorosa cura dai loro insegnanti, interpretarono assai bene tutti i numeri del programma e furono applauditi dal pubblico accorso numeroso al simpatico trattenimento.

Intervennero pure il sig. Ispettore scolastico Sardo Marchetti, accompagnato da alcuni egregi professori delle scuole medie di Tolmezzo; il Podestà di Enemonzo dott. Giusto Bearzi e la sua gentile signora; il segretario politico Frucco geom. Giov.; il sig. Parroco don Ant. Lupieri, il dott. Alfio Gov. presidente del Patronato scolastico, il dott. Minciotti capo coorte dei Balilla, il Pretore di Ampezzo cav. Mansi e molte altre autorità politiche e civili dei paesi vicini. Il sig. Ispettore e le altre autorità ebbero parole di elogio per gli insegnanti Adele Leurini, Ida Toson, Zuliani Luigia, Canny Salvatrice, Angelica Bonann, G. B. e Oscar Giacomuzzi, Mario Marzona, i quali videro con viva soddisfazione coronate da così lieto successo le loro non lievi fatiche.

AD OSOPPO

Per la solennità della festa del lavoro e dell'annuale della fondazione di Roma, il paese era tutto imbandierato. Sul campanile della Pieve di Santa Maria ad Nives sventolava, accanto al tricolore, anche la bandiera Pontificia. Nella mattinata, sul piazzale Dante Alighieri vi fu l'adunata di Balilla e di Militi. Alla Centuria dei Balilla pronunciarono parole di circostanza il Podestà e il Comandante della Centuria Ottavio Valerio, il quale distribuì in premio ai migliori per condotta alcuni libri educativi. I Balilla poi, inquadrati, si recarono alla Messa Parrocchiale. Nel pomeriggio, alla presenza di tutte le Autorità, dei rappresentanti delle Associazioni, delle Piccole Italiane dei Balilla e alunni delle scuole e di buon numero di agricoltori, a cura della locale Sezione Combattenti e del fiduciario dei Sindacati Agricoltori don Valentino Pellegrini, nella campagna di proprietà di Venchiarutti Marianna è stato eseguito un esperimento di aratura con l'aratro meccanico «Oliver», che dette un esito soddisfacente. Alla sera, in Piazza Napoleone, la Banda Cittadina, diretta dal maestro Giovanni Lenuzza, tenne concerto, suonando gli inni della Patria.

Il Municipio aveva pubblicato un manifesto patriottico, inneggiante alla Festa del Lavoro e al Natale di Roma.

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO
La III leva Fascista

La cerimonia della leva fascista, svoltasi qui domenica passata, fu veramente imponente.

Il tricolore garriva da ogni balcone, offrendo uno spettacolo superbo di bellezza, di vivacità in occasione pure della festa del lavoro e Natale di Roma. Verso le 10.15 la Piazza Vittorio Emanuele III. aveva assunto un carattere grandioso, per la folla straordinaria che vi si addensava. In un baleno viene disposto un grande quadrato formato dalla Milizia, Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Scuole con il Corpo Insegnante e Banda cittadina.

Da un lato nella massa dei presenti notammo varie autorità e rappresentanze on. Fancello, vice Podestà, Giuseppe Vivalda, signori Alborghetti Giov. vice presid. del Dopolavoro dott. Mario Stufferi presid. dei Combattenti, Bortolussi Ant. pres. dei Mutilati, dott. Beggiato delegato mandamentale dell'Associaz. Commercianti, Emilio Loredina pres. della Società Operaia, ecc. Vicino alle autorità e rappresentanze, una selva di bandiere.

Alle 10.30 precise uno squillo di tromba dà l'attenti e subito si svolge la simbolica cerimonia con cui quest'anno si effettua la leva fascista.

Dopo che il centurione sig. Dino Fancello, pres. dell'O. N. B. ha letto ad alta voce la formula del giuramento, un grido formidabile «Giuro» si eleva da tutte le giovani avanguardie passate nella Milizia, in una indescrivibile manifestazione d'entusiasmo, e il loro vibrante giovanile impeto come un'ondata travolgente si è diffuso in tutta la piazza e ad esso tutto il pubblico si è associato.

L'abbraccio dei Balilla di Leva col Balilla anziano, l'abbraccio del Balilla con l'Avanguardista, il saluto alla Fiamma, la consegna del moschetto al nuovo milite da parte dell'anziano, sono seguiti dalla folla con vivissima commozione, mentre la banda intona Giovinezza.

Le forze presenti si dispongono per lo sfilamento che segue dinanzi alle Autorità destando l'unanime ammirazione.

La musica continua a suonare gli Inni della Patria. La cerimonia termina fra scroscianti alalà.

Gli agrari contro Hoover

WASHINGTON, 25. — Le divergenze di vedute tra il presidente Hoover e i partigiani della legge agraria, divergenze che si erano delineate fin dal principio, hanno assunto un carattere acuto. Il senatore Smith Broockrat in un discorso al Senato ha rivolto aspre critiche a Hoover, dicendo che egli è venuto meno ai suoi impegni elettorali, contratti dai suoi agricoltori. Il focoso senatore ha esortato i colleghi a votare la legge agraria integralmente, senza tenere conto delle attenuazioni volute dal presidente e quindi del suo veto, accettando inoltre le conclusioni della commissione senatoriale che aveva approvato pure il disegno senza restrizioni.

Sebbene la legge non sia stata messa ancora definitivamente ai voti e si preveda una fiera battaglia in proposito il Governo è riuscito ad approvare quattro emendamenti alla legge stessa. E' da notare altresì che il senatore Smith Broockrat, dello Stato di Jowa, fu uno dei più zelanti sostenitori della candidatura Hoover alla presidenza della Confederazione. Con eguale fervore egli si rivolge contro di lui giacchè il candidato di allora prometteva di portare l'agricoltura allo stesso livello dell'industria meccanica, con provvidenze relative che risoverebbero le sorti dell'agricoltura.

Il conflitto universitario in Ispagna
Il Ministro della P. I. dimissionario

PARIGI, 25. — Il «Journal» riceve da Madrid che il Ministro della Pubblica Istruzione, ritenendo che le sue dimissioni potrebbero facilitare al generale De Rivera di appianare il conflitto universitario, ha messo il suo portafoglio a disposizione del Capo del Governo. Il Consiglio dei Ministri che si è riunito ieri sera, ha discusso circa tali dimissioni e si è soffermato inoltre a prendere in esame la ripercussione all'estero delle notizie sull'agitazione universitaria spagnola. Sembra, infatti, che il ribasso della peseta, specialmente in rapporto della lira sterlina, sia conseguente al conflitto universitario. Ieri la lira sterlina era quotata 4.80 e cioè al corso più basso che si sia registrato da lungo tempo.

Un paese del Texas distrutto da un ciclone
8 morti - danni ingenti

HOUSTON (Texas) 25. — La comunità di Siocum situata a 18 miglia circa a sud ovest di Palestina è stata completamente distrutta da un ciclone. Otto persone sono rimaste uccise. I danni sono ingenti. (*Radio Stefani*).

Grave incendio a Melbourne
40 mila sterline di danni

MELBOURNE, 25. — Un grande incendio è scoppiato negli stabilimenti dei fratelli Fita Gerald che sorgono nella parte settentrionale della città. I pompieri sono riusciti a salvare dalle fiamme una parte dello stabilimento stesso ma i danni superano le 40.000 lire sterline.

CRONACA CITTADINA

Dopo la visita di Umberto di Savoia
Il compiacimento dell'Augusto Principe

Un telegramma del Podestà e la risposta di S. A. R.

Il Podestà nel comunicare con sentimento di orgoglio alla cittadinanza di Udine quanto segue, esprime alla cittadinanza stessa il compiacimento più vivo per il senso di alto civismo, per la perfetta educazione patriottica e fascista, per lo squisito senso di ospitalità, addimostrati durante la visita dell'Augusto Principe che ha lasciato nel cuore di tutti la più intensa commozione.

Il Podestà ha inviato ieri mattina al primo Aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:

"S. E. Generale Clerici — Aiutante di Campo di S.A.R. Principe Piemonte, Venezia — Ancora una volta giunga a S. A. R. Principe Umberto espressione commossa di intensa gratitudine per visita augusta che Udine mai dimenticherà. Ossequi. — di Caporiacco, podestà".

Poche ore dopo S. A. R. si è degnato di rispondere quanto segue:

"Conte Caporiacco, Podestà, Udine — Grazie per suo cortese telegramma voglia esprimere alla nobile invitta Udine ed a tutti i suoi forti e generosi friulani il mio vivissimo compiacimento ed il mio commosso ringraziamento. — Umberto di Savoia".

Il Podestà ha ricevuto anche questo telegramma di S. E. il Prefetto:

"S. A. R. Principe di Piemonte molto sensibile alle entusiastiche e affettuose accoglienze ovunque ricevute dalle patriottiche popolazioni friulane, mi incarica di esprimere il suo animo vivamente grato. V. S. vorrà rendersi interprete di tali augusti sentimenti verso la cittadinanza. — Prefetto Motta".

UN ELOGIO DEL PODESTA' AI FUNZIONARI COMUNALI

Il Podestà ha indirizzato ai Funzionari del Comune e delle Officine comunali la seguente lettera:

«A tutti i funzionari che durante la permanenza di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte hanno dato opera cordiale affinchè le manifestazioni indette, riuscissero di onore alla nostra città, invio la espressione del mio vivo compiacimento.

Tutti i servizi hanno proceduto in modo perfetto.

La soddisfazione dell'Augusto Ospite deve essere il maggior premio per tutti. — Il Podestà *Gino di Caporiacco*».

RINGRAZIAMENTI DEL PODESTA'

Il Podestà — nel nome della città — ha rivolto uno speciale ringraziamento al co. Alessandro del Torso, che ha offerto a S. A. R. la più squisita e signorile ospitalità nel suo palazzo di Piazza Garibaldi.

Così pure, nel nome della città, il Podestà ha rivolto espressioni di viva gratitudine al cav. Marcelliano Canciani, al prof. Antonio Ricci, all'architetto Cesare Miani, al dott. Tullio Cigaina, che furono instancabili, intelligenti, disinteressati collaboratori nell'organizzazione delle varie manifestazioni indette durante la permanenza in Udine di S. A. R. il Principe di Piemonte.

RACCOLTA DI FOTOGRAFIE

Il Podestà, desiderando che della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte rimanga perenne ricordo, prega tutti i fotografi — professionisti e dilettanti — a voler trasmettere all'Ufficio di segreteria particolare, una copia delle fotografie eseguite durante il soggiorno di S. A. R. il Principe di Piemonte, allo scopo di farne un album da destinarsi al Civico Museo.

"S. A. R. Principe Piemonte molto sensibile alle entusiastiche e affettuose accoglienze ricevute dalla patriottica popolazione esprime il suo animo vivamente grato. V. S. vorrà rendersi interprete di tali augusti sentimenti verso la cittadinanza".

LA PARTENZA DI S. E. LEICHT

Ieri sera, col diretto delle 16.05, è partito alla volta di Roma S. E. il Sottosegretario alla P. I. Pier Sylverio Leicht.

Ad ossequiare l'Illustre membro del Governo alla Stazione, si trovavano: Sua Eccellenza il Prefetto grand'uff. dottor Motta, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il Vice Podestà co. de Puppi, il R. Questore comm. Bodini, il capo stazione principale cav. Assirelli.

S. E. Leicht che era accompagnato dal suo segretario cav. Diofebo, prese posto in uno scompartimento riservato di prima classe.

Il passaggio per Udine dell'Arcivescovo di Praga

Stamane, col diretto delle 9.25, proveniente da Roma è transitato per la nostra stazione, l'Arcivescovo di Praga mons. Brech.

Il Principe della Chiesa — che viaggiava in una vettura particolare — era scortato dal brigadiere specializzato D'Angelo e da altri funzionari.

La costruzione d'una nuova grande caserma

Fuori Porta Aquileia, dietro la stazione ferroviaria, vi è una caserma per i carabinieri del nucleo e della stazione. Caserma per modo di dire, perchè i militi sono anche alloggiati e peggio riparati in baracche ormai cadenti.

Poichè scadeva il contratto di affittanza occorreva provvedere, e in questi giorni il Commissario per l'Amministrazione Provinciale, comm. Bianco, ha provveduto molto opportunemente deliberando la costruzione di una grande caserma per la Benemerita Arma.

La spesa si aggirerà sul milione e mezzo; sarà però costruito anche un garage per le nuove macchine acquistate per la manutenzione stradale: compressori ed inaffiatrici.

Il programma delle feste nella parrocchia di S. Giorgio

Il popolare Borgo di Grazzano, e tutta la parrocchia di San Giorgio Maggiore, si prepara a solennizzare degnamente il suo Patrono.

Il programma dei festeggiamenti, che seguono i tre giorni di solenne Triduo di predicazione tenuto dal Rev.mo sac. Ermenegildo Bosco, e che avranno il loro completo svolgimento nella giornata di domenica, è quanto mai vario ed attraente.

Alle ore 5 precise, ci sarà la sveglia e poi le Comunioni Pasquali della Parrocchia — alle 9, apertura della grande e ricca pesca di beneficenza, pro opere parrocchiali e Dame di Carità, nell'atrio del Palazzo Giacomelli, gentilmente concesso.

Alle 11.15 messa solenne con distinta musica della «Schola Cantorum» di S. Giorgio.

Nel pomeriggio, alle tre e mezza, Panegirico e Processione per le vie della parrocchia con la statua del Santo.

Alle 18 avranno inizio i giochi popolari rionali: in piazza della Cisterna ci sarà «l'assalto alle pentole» — in Piazza Garibaldi il «giro dell'uovo» — ed in Piazza San Giorgio il «tiro alla fune».

Seguirà una gara podistica (via Grazzano; viale Ferriere; via de Rubeis; via Cussignacco; piazza Garibaldi); le iscrizioni si ricevono sino alle ore 14 di domenica, presso il signor Mario Gismano in via Lumignacco.

Alla sera infine, alle ore 20.30, grande spettacolo pirotecnico in Piazzale Cella, con fantasie mirabolanti e detonanti, sorprese, ecc. ecc. preparate dal ben noto pirotecnico Giulio Del Zotto.

Cose grandi, come si vede e degne delle belle tradizioni del popolare Borgo «dei crotârs», per cui non potrà mancare il concorso della folla desiderosa di trascorrere lietamente, sia pur semplicemente, una mezza giornata.

Nè dimentichiamo, che via Grazzano e viuzze adiacenti, si adorneranno di festoni e di fiori ed alla sera di luci, si a offrire uno spettacolo gaio quanto mai.

LA SAGRA DI S. MARCO A BASILIANO

Oggi Basiliano è in festa, per la tradizionale sagra di San Marco che richiama ogni anno gran folla dalla zona contermine e non pochi gitanti anche dalla vostra città.

Molti baracconi e giostre ed altri pubblici divertimenti hanno piantato le loro tende, nel mentre i rivenditori ambulanti furon lesti ad improvvisare goni sorta di bazar. Nel pomeriggio la folla si riverserà negli invitanti prati — la giornata è magnifica! — a consumare le merende e a godere la sagra.

Il Podestà di Pordenone al Re e al Duce

Diamo copia dei telegrammi inviati dal Podestà di Pordenone, co. Arturo Cattaneo, a Sua Maestà il Re d'Italia e a S. E. Mussolini in occasione della inaugurazione del monumento ai Caduti alla presenza di Sua Altezza Reale il Principe Ereditario Umberto di Savoia:

"Sua Maestà RE D'ITALIA, Roma — Pordenone inaugura oggi alla Augusta presenza Sua Altezza Reale Principe Umberto il Monumento di suoi gloriosi Caduti. Nella esaltazione del sacrificio eroico il popolo di Pordenone compatto nella solenne manifestazione di fede e di patriottismo rievoca commosso sublime figura Primo Soldato d'Italia e rivolge alla Maestà Vostra suo entusiastico riconoscente saluto riaffermando giuramento sacro devozione Casa Savoia".

"Sua Eccellenza MUSSOLINI, Roma — Popolazioni Friuli occidentale riunite oggi a Pordenone imponente plebiscito di omaggio per inaugurazione Monumento Caduti presenza Sua Altezza Reale Umberto di Savoia innalzano vessilli alla gloria dell'Italia rinnovata dall'olocausto dei Martiri e dalle ardenti battaglie del Fascismo acclamando la vibrante promessa di fedeltà al Duce della patria immortale".

Al saluto inviatogli dal podestà S. M. il Re ha fatto rispondere ieri stesso col seguente dispaccio:

"Podestà di Pordenone — S. M. il Re rende vive grazie cortese pensiero cordialmente partecipando al solenne tributo d'onore reso alla memoria dei gloriosi Caduti di Pordenone".

Ieri è pure giunto al Podestà il seguente dispaccio inviatogli da S. E. il Prefetto:

La nuova amministrazione Provinciale

Con decreto reale di questi giorni è stata fissata al 28 aprile 1929 la data di cessazione dell'Amministrazione straordinaria della Provincia e quella dell'inizio del nuovo ordinamento dell'amministrazione ordinaria.

Sono stati nominati amministratori: preside cav. uff. Gianni Micoli Toscano; vice preside cav. dott. Raffaello Fagani; rettori ordinari: cav. ing. Luigi Querini di Pordenone; cav. ing. Zaccaria Zancanaro di Sacile; co. cav. Francesco Gropplero di Udine; sig. Antonio Fior Segretario politico di Aquileia; nob. Carlo Narducci Segretario politico di San Daniele; rag. Rinaldo Colledan Fiduciario Zona Carnia e Canal del Ferro; cav. Matteo Brunelli fu Andrea di Paluzza; Lucio Rieppi Podestà di Prepotto.

Rettori supplenti: dott. Giacomo Guarnieri di Pordenone; co. Antonio Ottelio Commissario di Muzzana, Carlino e Pocenia.

L'insediamento della amministrazione ordinaria seguirà domenica prossima alle ore 10, nel salone del Palazzo Provinciale, e verrà fatto da S. E. il Prefetto gr. uff. Motta.

L'amministrazione straordinaria come dicemmo l'altro giorno, è durata circa tre anni. Di questo periodo, durante il quale fu retta da commissari, diremo in altra occasione. Ci sia oggi consentito di esprimere il più vivo compiacimento per veder sistemata questa importantissima amministrazione pubblica, la quale riprendendo le funzioni normali, potrà anche svolgere quella maggiore attività che il Regime le ha ora assegnato, e non solamente nel campo assistenziale.

La scelta delle persone che furono chiamate dalle alte Gerarchie a comporre l'amministrazione stessa, è, ci sembra, la più rispondente agli interessi del Friuli, così che dà pieno affidamento che questi interessi saranno ben tutelati e che nel campo delle attribuzioni fissatele per legge, l'organo Provincia risponderà appieno alla legittima aspettazione degli amministrati.

UNA CROCE DI GUERRA

Con recente decreto il Ministero della guerra ha conferito al signor Vincenzo De Candia vigile municipale, e già caporale maggiore nella Batteria a Cavallo, la Croce di guerra, per notevoli servigi resi sul campo di battaglia nelle azioni svoltesi sul Piave. — Congratulazioni vivissime.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il grande successo della serata "Pro Oriente,,

Un pubblico simpaticissimo stipava il teatro ieri sera dalla galleria alla platea, un pubblico di mamme, di babbi, di fratellini, di sorelline che attendevano al varco della ribalta il loro piccolo artista o la loro piccola primadonna. Un pubblico che non spesso frequenta il Teatro e che vibrava di giustificatissima gioia per il successo incontrastato e meritato di tutto lo spettacolo. Ma non mancava anche lo spettatore abituale costretto a confessare che molte volte i piccoli sanno fare e sanno divertire più dei grandi e non mancavano le autorità cittadine con a capo l'illustre nostro podestà che fra i bimbi si trova sempre tanto bene e che ai bimbi dà tanta parte della sua magnifica attività. Presenziavano anche S. E. Morpurgo, i generali Goggia e Musso, il comm. Bianco, il vice podestà co. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato Provinciale Opera Nazionale Balilla ed altre anora, autorità e personalità cittadine.

***

I tre episodi allegorici dal titolo «Pane nostro» proposti dall'Opera Italiana «Pro Oriente», ridotti dalla signorina Anna Bertoli, con cori musicati e concertati da Luigi Garzoni, hanno ottenuto un successo grandioso.

Successo, bisogna dirlo subito, dovuto sopratutto alla magnifica recitazione ed alle musiche delle quali Luigi Garzoni ha rivestito le parole del coro.

Far recitare a dei bimbi di 8 o 9 anni un lavoro non facile, farlo recitare in modo correttissimo, con grande spigliatezza, con movimento, con colorito, ottenendo effetti sicuri è opera che ha del miracoloso e tale miracolo lo si deve alla maestra Bertoli alla quale vanno prima che ad ogni altro le nostre felicitazioni più vive ed il nostro plauso incondizionato.

Ho qui dinanzi agli occhi, mentre scrivo, la testolina ricciuta e gli occhietti vispi e brillanti di «Lodolino» (Domenico Del Bianco), un dicitore perfetto, dalla voce potente e simpatica, dal gesto sicuro, pieno di brio e di vivacità, un omino vestito di rosso che era proprio un amore di propagandista per la buona causa della battaglia del grano e per la valorizzazione delle risorse tutte della nostra terra.

Ed il visetto di «Pigolo» (Ruggero Sprega), un visetto bianco e rosso di bambino forte, sano e buono, di bambino pieno di gentilezza, un piccolo poeta dalla recitazione sicura, dalla pronuncia perfetta, un biondo contadinello che ha raccolto tutte le simpatie del pubblico. E vedo ancora il terribile e bravissimo «Bucalepe» (Valerio Gallussi), l'avventuroso ragazzo che vuol lasciare e lascia la Terra e che poi alla Terra ritorna perchè sente il richiamo e la nostalgia della Patria e dei suoi campi. E l'umoristico «Stoppa» (Guido Querini), un caro bambinetto bruno e «Saltafossi» (Enzo De Laurentis), anch'egli tanto spigliato e simpatico.

Le due ragazzine che rappresentavano le parti di «Strologa» (Emma Turco) e di «Rachele» (Trieste Bagnasco), hanno dato prova di una preparazione e di un equilibrio e di un senso artistico degno della massima lode.

I cori e l'orchestra che Luigi Garzoni diresse con grande energia e con pari amore, cantarono come sanno cantare gli alunni delle nostre scuole civiche che in ogni occasione vanno dandoci prove dell'abilità dei loro insegnanti e della disciplina e perfetta organizzione della nostra istruzione elementare.

Luigi Garzoni, direttore - autore, fu ripetutamente evocato al proscenio unitamente al gaietto sciame dei suoi interpreti ed i bis non mancarono. Fu bissato con il maggiore entusiasmo il «Ciant dal forment» (parole di Enrico Fruch, il nostro valentissimo poeta friulano) che degnamente chiude i tre atti di «Pane Nostro».

***

I due balletti «Giapponesine» e «Fantasia Egiziana» eseguiti dalle allieve del Reale Istituto Uccellis, chiusero la bella serata.

Tanto il primo che il secondo ballo (musiche di Grieg) per la interpretazione ritmica perfetta, per il gioco delle luci, per la finezza e ricchezza dei costumi ci diedero due quadri di bellezza e di eleganza, due perfette espressioni artistiche che fanno onore alla signorina Giuliana Picotto loro ideatrice e direttrice. Gli applausi scrosciarono unanimi al calare del velario.

Concludendo, uno spettacolo degno di tutta l'attenzione del pubblico udinese e che avrà nella replica di questa sera una rinnovata messe di acclamazioni. Non dobbiamo dimenticare in questa rapida rassegna i promotori della rappresentazione: S. E. l'on. Spezzotti, il comm. Pizzio al quale tanto devono le scuole del Comune, il cav. uff. Doretti, il cav. Periotti. Ed una parola di caldo plauso vada al corpo insegnante che con amore e sacrifizio ha dato l'opera sua per la riuscita di questa festa della giovinezza che è anche un'opera di vera italianità e di feconda propaganda.

Ardenghi

La canzone di Baracca

Come per gli antichi eroi cantati dai rapsodi, così per l'«asso degli assi» Francesco Baracca la gesta divenne materia di canto. E il canto fu composto da due scrittori suoi conterranei, poeta l'uno: Paolo Buzzi, musicista l'altro: Balilla Pratella. E il canto, pieno di forza e di ardore, si diffonde ora sulle messi ondeggianti della pianura di Romagna, tra il cerulo sorriso del mare e i colli folti di pomai e vigneti, lungo le acque correnti e i filari susurranti dei pioppi.

Si diffonde così:

In alto Egli avanza:
un cuore e un motore.
E' l'Asso degli Assi
a caccia di mostri.

Il verso breve e saldo par sgorgare dal motore rombante.

Saetta le prede
con slancio e follia.
E' d'or la medaglia
cui mira — una Stella.

L'ala sua batte cieli incontaminati, scende, in un delirio di pugna, fino a sfiorare i fanti: e cade.

.... nell'ebbra carlinga,
ch'è talamo e bara,
lo incendia l'amor!

Il maggiore Baracca morì, com'è noto, sul Montello durante l'offensiva d'ottobre, mentre durante l'offensiva senza esempio, volava a bassissima quota mitragliando il nemico in fuga sui pontoni del Piave. Ma quante e quante volte non aveva egli sorriso in faccia alla morte, durante i suoi voli di guerra? Quante volte egli non s'era alzato da Campoformido per difendere il nostro cielo dalle incursioni nemiche?

Udine dev'essere particolarmente grata a quest'eroe purissimo che la difese — come un cavaliere crociato — a viso aperto e che ascolterà con particolare commozione l'esaltazione che di lui faranno i «Canterini» della sua Lugo nei giorni 27 e 28 corr. al Teatro Puccini.

Le conseguenze del rigido inverno sulla popolazione del Comune

Torna facile, al tepore del nuovo sole primaverile, riandare colla memoria a quello che fu il memorabile inverno trascorso; a ricordo d'uomo, non vi fu un inverno così gelido, così ricco di nevi persistenti, così funesto.

Sulle cause di un fenomeno tanto eccezionale, la fantasia popolare, in mancanza di spiegazioni scientifiche, si è sbizzarrita nelle più strane congetture, e non mancò chi lo credette una vendetta delle misteriose regioni artiche contro gli audaci violatori dei loro misteri.

L'economia pubblica e privata ebbe duramente a soffrire, basti pensare allo sgombero della neve, che costò al Comune l'ingente somma definitivamente accertata di L. 92.384; alla crisi del combustibile, per fronteggiare la quale l'amministrazione Comunale dovette ordinare perfino la chiusura temporanea delle scuole, ed al congelamento di circa l'80 per cento delle conotture di acqua e quindi alla conseguente enorme spesa per il riattamento del servizio di acqua potabile.

Ma se a tutti sono ben noti i deleterei effetti del gelo dello scorso inverno, pochi invece conoscono le cifre dei danni arrecati alla compagine demografica dalla inclemenza del clima. Infatti nel primo trimestre 1929, si contarono 426 decessi, dei quali 194 maschi e ben 232 femmine, mentre nello stesso periodo del 1928 si ebbero invece 270 morti, dei quali 172 maschi e 98 femmine. La eccedenza dei decessi nel 1929 rispetto al 1928, è di 156 individui, eccedenza assai rilevante e che possiamo attribuire esclusivamente alle eccezionali condizioni climatiche dello scorso inverno.

Particolarmente colpiti furono i vecchi; infatti sul totale di 426 individui, ve ne furono ben 197 (cioè il 46,2 per cento) di età superiore ai 60 anni; ciò spiega anche la grande mortalità fra le donne, che per avere, come è noto, una maggiore longevità degli uomini, presentano una massa più vasta e più sensibile ai rigori del clima.

La mortalità, assume un aspetto ancora più impressionante, per la grandiosità delle cifre che si osserva il fenomeno in tutta Italia: nei primi due mesi del 1929, si ebbero 154.517 morti in confronto ai 109.459 negli stessi mesi del 1928, con una eccedenza di 44.058 morti che in gran parte si devono imputare alle eccezionali condizioni climatiche.

D'altra parte, in questo primo trimestre, nel nostro Comune, si ebbero 303 nascite (in leggera diminuzione rispetto al primo trimestre 1928), per cui l'eccedenza dei morti sulle nascite risulta di 123 individui. Mai dopo la guerra era accaduto che le tombe di tanto superassero le culle, ed il fenomeno demografico appare tanto più grave in quanto difficilmente il deficit potrà essere colmato durante l'anno in corso. Infatti, anche i matrimoni, che rappresentano un coefficente notevole di incremento della popolazione sono in diminuzione; ve ne furono 70 nel primo trimestre 1928 e 56 nel primo trimestre di quest'anno.

Così questo terribile inverno, ci ha potuto dimostrare che la diminuita mortalità non basta a determinare un reale incremento demografico, se non è accompagnata da una forte natalità; i vecchi, i fisicamente deboli, i malaticci, sono spazzati da un gelido inverno, o da qualsiasi altra calamità, occorre dunque che il ceppo della stirpe, rigermogli con abbondanti nuovi virgulti, prima che per la Nazione, come per gli individui, sopravvenga inesorabile la decadenza.

geom. A. Sarti

Fiera cavalli di S. Giorgio

In Braida Bassi convennero più di 300 cavalli dei quali 200 al concorso a premi.

La Fiera ebbe la gradita visita del Podestà co. Gino di Caporiacco, il quale si interessò vivamente ai lavori della Commissione la quale fece rilevare come quest'anno siasi notato un incremento nell'allevamento del cavallo nella nostra Provincia e come sia assai opportuno continuare a dare tutto quell'appoggio che il patrimonio equino si merita.

IL MERCATO DI S. GIORGIO

Vacche entrate 75, vendute 15 da lire 950 a 1750 — Giovenche entrate 25, vendute 7 da L. 950 a 1700 — Vitelli entrati 25, venduti 25 da L. 5.20 a 5.90 al chilogramma a peso vivo.

Muli: entrati 32, venduti 17 da L. 500 a L. 1600 — Asini: entrati 10, venduti 4 da L. 250 a 330.

A PALAZZOLO DELLO STELLA

Domenica 21 aprile alle ore 10 nell'ampio cortile delle scuole si è svolta la cerimonia della consegna delle armi ai giovani che dall'avanguardia entrano a far parte del Partito e della Milizia. Erano schierati: i Balilla con il maestro centurione sig. Cerone, i premilitari con i capi squadra Zuliani e Di Marco la fanfara con il maestro sig. Zanelli Domenico. Fra le autorità notammo il vice Podestà sig. Picottini che con elevate parole illustrò ciò che da essi si aspetta la Patria; il segretario centurione Negrello disse dei doveri che incombono ad ogni fascista e milite. Dopo aver sfilato per le vie del paese al suono degli inni della Patria; giunti in piazza il corteo si sciolse. Dopo di che nelle sale del Caffè Centro, il vice podestà sig. Picottini Aristide volle offrire a sue spese un rinfresco agli intervenuti, ai nuovi militi e alla fanfara.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

L'on. Alessandro Dudan a Udine per una Conferenza sulla Dalmazia

Venerdì 26 corrente l'on. Alessandro Dudan è troppo nota perchè sia necessario ricordarne la figura ai friulani che già altra volta ebbero il gradito piacere di averlo ospite.

Deputato al Parlamento, cittadino di Spalato, la fedelissima: nato nel 1883, di famiglia patrizia di quella città, segnata nel libro della nobiltà veneziana, Alessandro Dudan sin dai suoi primi anni giovanili era un buon combattitore in nome del nostro diritto.

Dai dodici anni in poi al Ginnasio Liceo di Spalato cominciano le sue battaglie contro gli austro croati, da poco impadronitisi, con la violenza, del Comune, fino allora baiamontiano, di quella città.

Giornalista, fu l'assertore infaticabile delle nostre ragioni e l'accusatore franco delle malefatte che il Governo Imperiale osava a danno della Dalmazia. Scoppiata la guerra Alessandro Dudan esplica una attività eccezionale: oratore, volontario, pubblicista, in lui la passione dalmatica è il sangue cui deve la vita. Già alla vigilia della guerra italiana aveva pubblicato due grossi volumi su «La monarchia degli Asburgo». Per questo libro, e per la propaganda da lui svolta durante la neutralità, fu processato per alto tradimento. Prima il Dudan era stato a Spalato ed a Vienna, parecchie volte arrestato e condannato per ragioni politiche.

Il primo grido di raccolta del partito fascista, lo ebbe tra i primissimi fedeli. Nel 1919 fu tra i fondatori del Fascio di Roma e più tardi rappresentò a Zara e la Dalmazia nel Direttorio del Partito.

Tale l'uomo che i cittadini udinesi e tutte le associazioni combattentistiche e volontaristiche si apprestano a ricevere, per sentire da lui, il palpito vibrante di Spalato romana e di tutta la Dalmazia italiana.

INAUGURAZIONE della Biblioteca Fascista di Cultura

Il Delegato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro ci comunica che la Biblioteca Fascista presieduta dal Podestà on. Gino di Caporiacco, sarà inaugurata alla presenza di tutte le autorità domenica prossima, 28 aprile alle ore 11, presso la sede in via Beato Odorico da Pordenone.

ACCADEMIA DI UDINE
La lettura di questa sera

Stasera, giovedì alle 21, nella sede di via Bartolini, 3, l'Accademia terrà la sua terza adunanza. Vi sarà letta una comunicazione del Socio corrispondente avv. Fabio Lazzatto dal titolo «Il vincolo forestale».

L'illustre cultore di scienze agrarie, il quale ha già dato alla nostra Accademia tanta della sua attività di studio, consegnando agli «Atti» accademici importanti monografie su analoghi argomenti, tratta in questa comunicazione delle provvidenze che i passati ed il presente Governo hanno preso per la Silvicoltura e per la difesa del bosco e sottopone ad attento esame la portata della legislazione forestale e la necessità della sua intensificazione.

Il problema di grande interesse ed il nome del competente studioso devono avere la virtù di richiamare un pubblico di specializzati maggiore del consueto.

Le tornate accademiche sono aperte a tutti.

Dopo il Convegno Corale
Classifiche a premi

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

Il I. Concorso Corale Provinciale indetto dal Dopolavoro Provinciale di Udine si è svolto con la partecipazione di 450 coristi.

La Giuria composta dai sigg. Maestro Federico Bugamelli Direttore del Conservatorio Musicale di Trieste, dal Maestro Alfredo Lucarini, Direttore della Scuola Musicale di Gorizia, Maestro Adelchi Cremaschi di Udine, ha così classificati i cori presentatisi al concorso:

Categoria A. Cori Maschili: I. Premio (Statua «Il Ritmo» in bronzo dello scultore Max Piccini e L. 500) al Coro del Dopolavoro di S. Giovanni al Natisone; 2. Premio (Grande medaglia vermeille con montatura pure in vermeille) al Coro del Dopolavoro di Crauglio.

Categoria B. Cori Maschili: 1. Premio (grande Targa in bronzo dello scultore Max Piccini e L. 500) al Coro del Dopolavoro di Terzo d'Aquileia; 2. Premio (grande medaglia vermeille con montatura vermeille) al Coro del Dopolavoro di Visco.

Categoria Cori Misti: 1. Premio (grande targa in bronzo dello scultore Max Piccini e L. 500) al Coro del Dopolavoro di Comeglians; 2. Premio (grande medaglia vermeille con montatura in vermeille) al Coro del Dopolavoro di Passons.

Vengono quindi, in ordine di merito nella categoria B. (cori maschili) i cori del Dopolavoro di Orsaria, San Martino di Campagna e Bertiolo. Il Coro misto di Gonars non ho potuto essere classificato per la forzata assenza del proprio maestro effettivo.

Al Coro di Comeglians, che si è presentato nel costume originale antico della Carnia, è stata assegnata una grande medaglia d'argento. A tutti i partecipanti fu assegnata una speciale medaglia ricordo, come verrà rilasciato uno speciale diploma ricordo a tutti i cori partecipanti.

***

Nella serata 260 dopolavoristi partecipanti al concorso eseguirono, come è noto, all'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, un concerto d'assieme al Teatro Puccini, e parteciparono pure, con l'esecuzione di danze tradizionali friulane, il corpo di ballo del Dopolavoro di Aviano ed un gruppo di gentili signorine e di baldi giovanotti di Cividale.

S. A. R. il Principe Ereditario volle esprimere personalmente alla Presidenza del Dopolavoro Provinciale il suo alto compiacimento per l'organizzazione dopolavoristica in Friuli e al maestro Cremaschi per la magistrale esecuzione dei cori.

Il merito dell'organizzazione della giornata artistica-musicale e dello spettacolo teatrale risale al prof. Antonio Ricci, Direttore Tecnico per la Musica del Dopolavoro Provinciale ed all'Ispettore rag. Antonio Baldini, prodigatisi instancabilmente e disinteressatamente.

Per la Festa del Pane

Continua l'elenco della Festa del Pane nei varii Comuni della Provincia:

Ampezzo L. 373 — Andreis 168 — Attimis 720 — Azzano Decimo 888 — Basiliano 1204.25 — Budoia 503 — Chions 830 — Chiopris-Viscone 185 — Cividale 1596.40 — Coseano 657 — Erto Casso 292 — Flaibano 463 — Fiume Veneto 1647.25 — Martignacco 432 — Moggio Udinese 1018 — Osoppo 466.70 — Palazzolo dello Stella 452.30 — Paluzza 868 — Povoletto 1017 — Pozzuolo del Friuli 1038 — Pradamano 612 — Prato Carnico 400 — Pravisdomini 624 — Ravascletto 391.60 — Remanzacco 593 — Rigolato 497.30 — Rivignano 1147 — S. Pietro al Natisone 1002 — Sedegliano 792 — Socchieve 452.20 — Stregna 173 — Tramonti di Sotto 245 — Tricesimo 898 — Vallenoncello 373.95 — Verzegnis 654 — Zuglio 296.

Perchè ognuno abbia il suo

Riceviamo:

Le sarò grato s'Ella vorrà gentilmente completare e rettificare alcune notizie riferite nell'articolo comparso nel numero di ieri del suo pregiato periodico riguardante i nuovi impianti delle officine di questa R. Scuola Industriale.

Detti impianti e precisamente il reparto delle Fucine con aspirazione sotterranea del fumo e quello del Laboratorio delle macchine elettriche furono ideati e diretti dal Direttore della Scuola, che è il sottoscritto, non nuovo ad impianti scolastici del genere.

La parte costruttiva di essi venne affidata, per le fucine, alla Aeromeccanica Marelli e per l'elettrotecnica alla Ditta Marelli a mezzo del suo Ufficio tecnico di Padova, diretto dall'ing. Boschetti.

Costruttrice del quadro di manovra del Laboratorio elettrico con 19 pannelli, è stata, per incarico della Marelli, la Ditta ing. Pistorelli di Padova. Nessun altro ingegnere, ad eccezione dello scrivente e dei suddetti ing. Boschetti e Pistorelli (che non erano presenti alla cerimonia inaugurale) ebbe parte alcuna nell'impianto in questione. Prestò invece assai efficacemente l'opera sua per la parte esecutiva tutto il personale tecnico della Scuola ed in particolare il Capo-officina principale maestro Eusebio Conte ed il capo-elettricista maestro Fulvio Albonetti.

Questo per la verità e per il principio di «dare sempre a Cesare, quel ch'è di Cesare».

Ringraziandola, coi più distinti ossequi.

Dev.mo

Cav. uff. prof. ing. Aldo Gagliardi
Direttore della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

SILENZIATORI PER AUTOMOBILI

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

«A termini della prima parte dell'articolo 138 del Regio Decreto 2 dicembre 1928 N. 3179 debbono essere osservate dal primo maggio venturo le disposizioni della prima parte e del primo capoverso dell'articolo 62 circa l'apparecchio silenziatore degli autoveicoli e dispositivi per annullamento o riduzione agli effetti dell'apparecchio stesso. Prego dare la massima diffusione a tali prescrizioni dirette ad evitare che autoveicoli qualsiasia genere comprese motocilette e le motoleggere producano ovunque rumori et esalazioni molesti, prego impartire disposizioni agli agenti e preposti alla vigilanza della circolazione stradale pe

DUE BALILLA FRIULANI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Bollettino del Comitato Centrale dell'O. N. B. porta all'ordine del giorno due Balilla Friulani. Riportiamo le motivazioni: «Balilla Braida Duino di Gemona (Udine). Trovato in terra un portamonete contenente denaro si affrettava a portarlo in Municipio, perchè fosse restituito al proprietario».

«Balilla Ferreghini Remo di Remo, di anni 10, da Premariacco (Udine):

Il giorno 26 febbraio VII, con spirito di vera abnegazione si gettava nella corrente del Fiume Natisone e, sprezzando il grave pericolo cui andava incontro, malgrado la rigidezza del clima (8 gradi sotto zero) riusciva a trarre in salvo il bambino Rino Minen di Renato, di anni 5 che era caduto in acqua per la rottura di un lastrone di ghiaccio, formatosi sul fiume gelato, ed era in procinto di annegare».

Per onorare i Cadùti di Nogaredo di Corno

Domenica Nogaredo di Corno, con solenne cerimonia, onorerà i suoi figli caduti per la grandezza della Patria, dedicando alla loro memoria il magnifico organo recentemente installato nella Chiesa Parrocchiale.

CRONACA MESTA

Funebri Bernardon

Largo e sentito compianto ha suscitato la morte — avvenuta improvvisamente martedì mattina dopo lunga e penosa malattia — di Giovanni Bernardon, procuratore della Ditta Enrico Boschian, ex sergente maggiore del 9. Lancieri Firenze, decorato della Croce di Guerra. Egli era, infatti, stimato e ben voluto da quanti avevano avuto campo di conoscere le sue belle doti di mente e di cuore.

Giovanni Bernardon si è spento — fatalità del destino! — a cinque anni precisi di distanza dalla sua adorata consorte, nel medesimo giorno cioè in cui Ella se ne volò in cielo lasciando un caro bimberto nato da pochi giorni. Ed ora questo tenero virgulto nato nel dolore, ha perduto anche l'amatissimo papà...

***

I funebri, svoltisi nel pomeriggio di ieri, sono riusciti una solenne manifestazione di affettuoso cordoglio.

Alle ore 16 il corteo si è mosso dalla casa dell'Estinto in via Pelliccerie, aperto dalle insegne religiose e da un apposito carro recante le seguenti ghirlande: Enrico Boschian; Gianni e Carletto al caro zio; Maria, Alessandro e Luciano, Arturo Eufemia e Dennis; Gino, Clementina, Antonio Cosetta; Neri al suo papà.

Il clero precedeva la carrozza funebre, nel cui loculo era riposta la bara con sopra la ghirlanda della mamma e del figlioletto.

Trovavansi ai cordoni i signori Guido Vaccaroni, Ermes Ruggeri, Enrico Boschian e Remo Agosti.

Seguivano i congiunti e largo stuolo di amici. Quindi una imponente folla di persone, fra cui molte signore e signorine.

Notata una rappresentanza con bandiera della Federazione Combattenti una rappresentanza dei Sottufficiali dei Cavalleggieri Monferrato e alcuni giornalisti col Fiduciario del Sindacato.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa di S. Giacomo. Quindi il corteo si ricompose e si avviò verso il Camposanto, sostando a Porta Venezia. Ivi il sig. Gino Paretti, cognato dell'Estinto, ne ricordò i meriti di combattente, di buon italiano e di onesto lavoratore e gli porse il commosso saluto della madre, del figlioletto, dei congiunti ed amici tutti.

***

Ai famigliari dell'Estinto, in quest'ora di acerbo dolore, la nostra commossa solidarietà e le nostre più sentite condoglianze.

La morte di un udinese al Congo

Giunse l'altro giorno fulminea, la triste notizia del decesso avvenuto nel lontano Congo, di un nostro concittadino: il giovane Ersilio Crivellini. Questa notizia ha profondamente addolorato quanti lo conoscevano e lo ricordavano con affetto.

Non è molto tempo che il Crivellini, fece ritorno nella sua città natale, per godersi una breve licenza dopo una assenza di alcuni anni; indi ripartì pieno di giovanile ardore e di fondate speranze, accompagnato dai fervidi auguri degli amici.

Inaspettata giunse perciò la ferale nuova; ed infatti, Egli che aveva saputo resistere per tanti anni alle insidie di quel clima, reduce appena dalla sua terra, fu colpito dalla febbre gialla che in pochi giorni lo trasse alla tomba nonostante le pronte ed intelligenti cure prodigategli.

Alla memoria del caro e buon Ersilio, il nostro pensiero accorato, alla inconsolabile sua mamma, alle sorelle, al fratello straziati, da sì grave perdita, l'espressione più sentita della nostra compartecipazione al loro dolore.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

OSPIZIO MARINO. — In morte del comm. Roberto Kechler: Famiglia co. Florio 200.

COLONIA ALPINA. — In morte di Giovanni Bernardon: rag. Roberto Sottocorona 10; Ditta Canciani e Cremese 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Giovanni Bernardon: Famiglia cav. Michele Chiumarulo 20; Enrico Boschian L. 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Bernardon: Enrico Boschian 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giovanni Bernardon: Enrico Boschian 25.

DAME CARITA' DEL CARMINE. — In morte di Giovanni Bernardon: Enrico Boschian 25.

Beneficenza

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte del comm. dott. Roberto Kechler: co. Mary di Caporiacco Micoli Toscano 20, Romana Sporeni ved. D'Orlando 25.

Congregazione di Carità — in morte di Anna Gulberti: cav. Giuseppe Lamborghini 100; di Giuseppina Frasson Passero: agenti di P. S. della R. Questura di Udine 60; in occasione delle loro nozze d'oro, i coniugi Teresio Rossi e Lucia Pozzi 50.

Orfanelle di Via Rivis — in morte di Antonio Bizzi: Elena Bizzi 20; di Zaira Adami: Famiglia Adami 10.

Asilo Notturno — la Sezione Udinese dell'Associazione Militari in congedo della R. Guardia di Finanza «G. Macchi», ha versato la somma di lire 50, in sostituzione di fiori per la morte della compianta signora Anna Maria Vidorin, moglie del socio e Consigliere della Sezione stessa, maresciallo maggiore signor Natale Gulberti.

Per onorare la memoria di Ugo Quargnolo alle istituzioni di carità di S. Nicolò pervennero le seguenti offerte: Contessa Gabriela Gabrieli 30, sig. Bianca Margreth 20, Famiglia Merlino 15, Anna Tonutti 10, sig. Marcella Cargnelli 10, Contessa Teresa D'Attimis Maniago 50, N. N. 25, N. N. 30 al Tempio onorio, Fratelli Cossettini Vergnacco 25.

GRAVE CADUTA DA UNA SCALA

Il commesso di negozio Giovanni Cressatti di anni 16, di Luigi, abitante in via della Polveriera, occupato presso la Ditta Giovanni Giacomini, precipitando accidentalmente da una scaletta sulla quale era salito per togliere da uno scaffale delle pezze di stoffa, si produsse una ferita lacero contusa alla regione mandibolare.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Penasa che lo giudicò guaribile in pochi giorni.

La Famiglia Bernardon e congiunti con grato, animo commosso, ringraziano per la manifestazione d'affetto loro dimostrata nella sventura per la perdita dell'amato

GIOVANNI

Ringraziano altresì il Comando del Presidio che inviò una Rappresentanza, la Federazione Friulana Combattenti ed il suo Presidente, il Fiduciario del Sindacato Giornalisti, la Stampa, il Medico curante, gli amici dell'Estinto e quanti onorarono la memoria del caro scomparso.

UDINE, 25 Aprile 1929.

Cronaca Sportiva

Eliminatoria G. P. Juniors

Domenica 28 corrente al Polisportivo Moretti si svolgerà l'eliminatoria provinciale del G. P. Juniors organizzata dal locale comitato della FIDAL per incarico del Comitato Regionale Veneto.

L'eliminatoria comprende le seguenti gare:

Corsa metri 3000 - penthatlon (salto in alto ed in lungo con rincorsa, getto della palla di ferro Kg. 7.275, lancio del giavellotto Kg. 2, corsa metri cento a cronometro). In un precedente comunicato si faceva cenno al penthatlon olimpionico, deve intendersi il soprassegnato quello prescritto per il G. P. Juniors.

Alla eliminatoria possono partecipare tutti gli iscritti alle categorie allievi, aspiranti e juniors, per speciale concessione del Comitato regionale i partecipanti alla manifestazione di Udine non ancora federati potranno partecipare ugualmente alla manifestazione, previa richietsa della tessera che verrà fatta per tramite del comitato organizzatore.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono tutti i giorni presso la sede del Dopolavoro Provinciale fino al 27 corrente.

Le gare sono dotate dei seguenti premi: 1. medaglia vermeil mm. 40 con contorno; 2. medaglia vermeil mm. 37; 3. medaglia argento mm. 37; 4. e 5. id. id. mm. 27; 6. e 7. id. id. mm. 22.

L'iscrizione è gratuita.

I sei meglio classificati parteciperanno all'eliminatoria regionale che avrà luogo il 26 maggio in località da destinarsi.

U. L. I. C.

Seduta del 24 aprile 1929 - VII

Assente ingiustificato: Galanti.

Gare del giorno 21-4-1929. — Si omologano le seguenti gare: Edera-S. Gottardo 4-0; Dopolavoro-Azzurra 1-1; S. Osvaldo-Zugliano zero (forfait).

Avviso alle Società affiliate. — Si ricorda a tutte le Società affiliate l'obbligo che esse hanno di chiedere l'autorizzazione al locale Comitato qualora volessero disputare incontri amichevoli. S'intende però che detto obbligo vige soltanto per le società ospitanti nè ha bisogno di conferma la richiesta nel caso che l'autorizzazione sia concessa.

Gare del giorno 28-4-1929. — Azzurra-Edera (Campo Moretti ore 15); S. Gottardo-S. Osvaldo (Campo Piazza d'Armi ore 15); Dopolavoro-Zugliano (non si effettua).

Il Segretario: *M. Crichiutti*

LA SECONDA POPOLARISSIMA AL 5 MAGGIO

Contrariamente a quanto fu pubblicato nel giornale di ieri, la seconda popolarissima indetta dalla S. E. F. avrà pieno svolgimento il giorno 5 maggio e non al 28 aprile come erroneamente fu stampato. Pertanto le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 20 alle 22 presso la sede sociale, Casa del Dopolavoro.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Echi della visita di S. A. Reale

Pordenone può veramente andare orgogliosa dell'accoglienza che ha fatto al Principe Ereditario.

Miglior plebiscito di popolo, maggior entusiasmo, più grande fede e devozione per la Casa Sabauda e per il suo Augusto rappresentante non si potevano meglio dimostrare. Nonostante il tempo pessimo dai paesi più lontani della zona sono giunte rappresentanze e popolo. Di tutte le età uomini donne e bimbi sono accorsi magari a piedi, sotto la sferza della pioggia, percorrendo chilometri e chilometri, pur di vedere il figlio del Re.

E un'onda di commozione ha invaso tutti i cuori, ha inumidito molti occhi, quando Egli, bello e fiero, ha attraversato la città.

Chi non conosce il popolo friulano può rimaner stupito dell'accoglienza in principio un po' fredda, ma meglio delle grida e degli evviva conta ciò che si sente nel cuore. E Pordenone questo suo cuore traboccante di affetto e di devozione lo ha dato tutto a Sua Altezza. Manifestazione più bella e più simpatica quella di ier non poteva riuscire.

Da parte di tutta la popolazione vada dunque un grazie di cuore ai benemeriti organizzatori della cerimonia ed in special modo al segretario Federale e Podestà di Pordenone, al vice podestà ing. Querini e al segretario Basso che a lungo ed infaticabilmente hanno lavorato per far sì che la festa riuscisse veramente degna.

Fotografia di Sua Altezza

Vada una lode sincera al benemerito fotografo sig. Pollini Pietro che infaticabilmente ha lavorato ed artisticamente è riuscito a ritrarre i punti più salienti delle cerimonie per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Ma la miglior lode se la fa da sè. Poichè le fotografie esposte nelle vetrine del suo negozio e sotto il porticato del Caffè Novo hanno suscitato una unanime approvazione.

Una lode anche al sig. Falomo che ha esposto anch'egli delle riuscitissime fotografie.

Un dono a Gino Rocca

Il nostro collega e collaboratore Gastone Chiodi si è interessato affinchè pervenga al comm. Gino Rocca, un ingrandimento fotografico del gruppo di giornalisti e autorità tra il quale compiacentemente l'illustre scrittore Rocca ha voluto essere incluso.

Matrimoni

Oggi si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Teodora Fabio con il signor Vittorio dalla Cia di Azzano X.

Congratulazioni.

PRATA DI PORDENONE

Gara di Calcio

In mezzo ad un'atmosfera calda di entusiasmo i nostri giovani calciatori hanno colto in una partita amichevole la seconda vittoria dell'anno. Ognuno del nostro undici funziona a meraviglia, il risultato si chiuse con 7 a 1. I coraggiosi rivali composti da giocatori del Bragnera hanno giocato molto bene e specialmente la difesa nel secondo tempo si rivelò pronta e sicura.

Animati da questo secondo successo alcuni volenterosi stanno trattando per l'affitto di un prato per poter dare anche a Prata un campo sportivo regolamentare ove la gioventù possa dedicarsi con passione ai nobili cimenti.

Recita benefica

Alla sera del 21 la compagnia filodrammatica locale ha avuto il suo battesimo nella Casa del Balilla, con un lavoro di soggetto storico intitolato «Bepi il Piccolo Triestino». La popolazione di Prata e dei paesi circonvicini accorse numerosissima; un migliaio di persone tanto che si dovette sospendere la vendita dei biglietti. La serata fu coronata dal successo veramente trionfale per i bravi artisti, che vennero ripetutamente applauditi e bissati. Una vera rivelazione destò l'Avanguardista Brisotto Romano che sostenne alla perfezione la sua difficile parte nel patriottico dramma, nonchè la maestra Emilia Bombonato, la quale dimostrò la massima disinvoltura nell'interpretare la sua parte di mamma e di Nunziatella. Raccolse vivissimi applausi la bambina Romana Piccinin, alunna della quarta classe elementare, personificante l'Italia: essa fu ammirevole e trasfuse nel pubblico fremiti di patriottismo e di entusiasmo. Molto bene pure le bambine Brisotto Margherita, Piccinin Mary, Bortolin Pierina e une della Via Classe; la signorina Pujatti Fiorina ed i signori Piccinin Clemente, Pujatti Giuseppe, Meneghel Costante, e i giovani avanguardisti Pujatti Giovanni, De Martin Federico, Flora Gastone, Pavan Adolfo, Flora Lodovico e Vecchies Mario. Vada una lode sincera in special modo al Direttore di scena signor dr. Aldo Zamparo che dedicò intere giornate per la preparazione, nonchè ai maestri signor Romano Valentino e Mulineddu Giuseppe i quali furono gli esponenti dell'ottimo successo.

Il Comitato rivolge un sentito ringraziamento alla signora Piccinin Marina di qui per lo slancio veramente altruistico e patriottico, con cui si è prestata a collaborare per la più perfetta riuscita della festa. Vada pure un bravo al macchinista signor Innocente Rovere, e al decoratore signor Marco Mozzon che hanno reso l'ambiente scenico perfettamente consono al dramma.

A termine dello spettacolo il maestro Mulineddu cantò due nostalgiche romanze napoletane ed eseguì un ballo in costume della sua cara Sardegna. L'introito a scopo benefico sarà erogato in parte all'O. N. B. e in parte pro dotte della scuola. Tra il primo ed il secondo atto si raccolsero offerte che raggiunsero una cifra ragguardevole, tanto che il Comitato si sente ora in dovere di ringraziare indistintamente tutti.

A chiudere la bellissima festa, venne eseguito al suono di Giovinezza, un indovinato gruppo plastico, raffigurante l'Italia circondata dalle nuove speranze, della Patria. Infine si porge un plauso al signor Bortolin Giovanni che ha funzionato quale suggeritore in modo speciale.

A richiesta generale si sa che domenica si ripeterà il lavoro, rallegrato dall'orchestrina del Pala che anche ieri sera prestò gratuitamente la sua opera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La prima manifestazione del Dopolavoro

Domenica scorsa, in occasione della festa del lavoro (Natale di Roma) si è svolta la prima manifestazione di questa Sezione Dopolavoristica Sanvitese. Alle 15. la Banda aderente al Dopolavoro partì da S. Vito (Piazza Vittorio Emanuele III.) suonando allegre marcie e dirigendosi nella vicina Frazione di Braida Bottari. La simpatica frazione è tutta in festa. Grande folla, convenuta per assistere alla gara campestre.

Il sig. Lino Polo, addetto alla Commissione tecnica Sportiva di questo Dopolavoro, dà la partenza ai 23 concorrenti iscritti. Subito la gara si svolge velocissima. La musica intanto suona allegre marcie. L'arrivo dei corridori avviene nel seguente ordine: 1. Missio Marcello; 2. Pettovello Galliano; 3. Cancian Giov.; 4. Centis Ant.; 5. Cassin Gino; . Centis Angelo; 7. Nonis Gius.; 8. Defend Gius.; 9. Simonato Luigi; 10. Cassin Ant. - Ognuno di essi ebbe il suo premio, consistente in una artistica medaglia.

Verso sera, dopo aver consumato una merenda la banda fece ritorno a S. Vito e prima di entrare in sede ricomparve in Piazza V. E. III. suonando gli Inni della Patria.

MANIAGO

Gare mandamentali tiro a segno

Animatissima la prima giornata di Gare al nostro Tiro a Segno. Eccone il risultato. Categoria I.a Premilitari: 1. Biason Edoardo in secondi 38; 2. Colonnello Luigi in secondi 38 e 2 quinti; Oliveto Mauro in minuti 1.17'; 4. Invillo Francesco in minuti 2.18; 5. Rugo Romano in minuti 2.19

Categoria II.a: 1. Rosa Tranquillo in secondi 17; 2. De Marco Natale in secondi 23 e 2 terzi; 3. Valan geom. Luigi in secondi 23 e 3 quinti.

Le gare continueranno il 28 e domenica 5 maggio corrente. La Cassa di Risparmio di Udine ha assegnato a queste gare una medaglia d'oro e una d'argento, oltre i premi già pubblicati.

AVIANO

Festa al Campo

I sottufficiali del Campo di Aviano hanno organizzato una simpatica festicciola danzante Molti di Aviano, Pordenone, Sacile hanno aderito a questo gentile invito, rendendo così più completa la festa con la partecipazione di numerosa schiera di signore e signorine. Le danze si protrassero sino a tarda ora, lasciando un dolce ricordo della simpatica riunione.

Recita dell'O. N. D.

Per i soci dell'O. N. D. e loro famiglie, il gruppo della Filodrammatica andò in scena con i seguenti lavori: «L'artiglio» di Traversi e «Tentennino» di G. Salvestri. La seduta si svolse fra ripetuti battimani: ciò che non sorprende data la bravura dei nostri filodrammatici. Quanto prima, altre rappresentazioni.

CRONACA CODROIPESE

Celebrazione del Natale di Roma

Nella ricorrenza del Natale di Roma, domenica scorsa la nostra cittadina era tutta imbandierata e drappeggiata di tricolori.

Nella mattinata la banda locale percorse le principali vie suonando gli inni nazionali. Alla sera, numerosi edifici erano illuminati.

Passaggio di S. A. R. il Principe

Nel pomeriggio di domenica transitò per Codroipo S. A. Reale il Principe di Piemonte. Già fin dalle ore 16 alla Stazione erano convenuti moltissimi cittadini per porgere a S. A. il saluto. Il treno reale transitò lentamente alle 16.40 tra l'entusiasmo e gli evviva prolungati di una moltitudine di gente. S. A. R. si affacciò alla finestra, contraccambiando il saluto.

Incendio a Lonca

L'altra sera si sviluppò nel fienile del sig. Vanin G. B. un incendio che potè essere domato solo dopo un'ora di lavoro eseguito con l'autopompa locale da alcuni volonterosi di quel luogo, con opera alacre e ben diretta. I danni non sono rilevanti.

Gara di calcio

Domenica scorsa i nostri allievi si portarono a Romans per concedere la rivincita a quell'undici. La partita era valevole per il titolo di campioni friulani ed è stata vinta da quella squadra per due a uno. La sconfitta va ricercata nella deficienza di qualche elemento rimpiazzante gli assenti. Avendo ciascuna delle due squadre una vittoria all'attivo, si dovrà giocare una partita decisiva; ma il luogo e la giornata non è ancora fissata.

Assemblea della Filarmonica

Domenica scorsa nella sede della Società Operaia si è tenuta l'assemblea annuale della Sezione Filarmonica dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Fu approvato il bilancio morale e finanziario dello scorso anno; e riconfermato il vecchio consiglio aggiungendo l'avv. Pietro Borsatti.

Gara federale di Tiro a Segno

Nel prossimo maggio, giorni 9. 10, 11 e 12, avremo, nell'ampliato poligono del Coseat, la grande gara provinciale di tiro a segno, la cui organizzazione per merito della Presidenza della locale Società di Tiro a Segno, può dirsi fin d'ora completa.

I doni da assegnarsi alla gara stessa sono già pervenuti in gran numero. Eccone un primo elenco:

S. M. il Re: grande medaglia d'argento; S. A. R. il Principe di Piemonte: grande medaglia d'argento; Amm.ne Prov.le di Udine: med. d'oro; Cassa di Risparmio di Udine: med. d'oro; Consiglio Prov.le dell'Economia: una med. d'arg. ed una di bronzo; Comando del Corpo d'Armata: med. vermeille; Comando Divisione Militare di Udine: med. vermeille; Orgnani G. B.: valigia da viaggio in cuoio; Cernuschi Gino: una coppa d'argento, un ciondolo ed una med. arg.; Ditta F.lli Savoia: grande coppa; Società Tiro a Segno di Udine: servizio per pesce; Commissione Esecutiva VII Gara Generale: chiffon per profumi in cristallo e argento; Delegaz. Mandamentale Fascista dei Commercianti di Codroipo: portasigarette in argento massiccio; conte Carlo Manin: artistica med. vermeille; dott. Lino Maiero: med. arg.; Banca del Friuli l. 250; Banca Cattolica 150; Ditta Giovanni Zoffi: una pezza di tela Arsa di metri 36; Brovedani Giov. Segretario Capo del Comune di Codroipo: servizio per fumatori; Cedolini Dom.: med. arg.; Pipitone dott. Emanuele R. Pretore: artistico ciondolo in argento.

BREVI CENNI DI CRONACA

— Domenica al campo di tiro del Coseat hanno avuto luogo lezioni e prove di tiro a volo. Numerosissimi appassionati parteciparono alle competizioni.

— A causa del cattivo tempo il mercato settimanale che doveva aver luogo martedì scorso è andato quasi deserto. Solamente pochi forestieri hanno egualmente sfidato l'intemperie.

— Nel pomeriggio di ieri nelle scuole elementari è seguita la vaccinazione in conformità alle disposizioni superiori; è stata eseguita dal dott. Ernesto Ballico e dal dott. cav. Giovanni Faleschini.

— Ieri mattina, col diretto delle 11.42 è partita alla volta di Roma la banda di Sedegliano che parteciperà al concorso nazionale. Alla stazione sono convenuti diversi cittadini a salutare e dare il buon augurio ai partenti. Tengano essi alto il prestigio friulano!

Al maestro concittadino signor Giuseppe Toso, che dirigerà la banda a Roma, l'augurio particolare che possa conseguire ottimo successo, ad onore della nostra cittadina. A far parte del gruppo sono pure diversi elementi codroipesi.

— Domenica scorsa, nella sala ricreatorio si diede una serata d'addio in onore dei coscritti del 1909 partenti, con il seguente programma: «L'elixir di lunga vita» commedia brillantissima in atti di Ambrosi e Piovesan; «L'arringa» farsa in un atto di P. Piovesan. L'esito della serata è stato ottimo sotto ogni rapporto.

— Pure domenica scorsa, al Cinema Vittoria, si proiettò la bellissima film comica «L'allegro fante». La proiezione ebbe un successo del resto preveduto. Per domenica prossima è in programma un altro capolavoro dell'arte cinematografica: «Federico Re».

SEDEGLIANO

Esami

Il giorno 18 corr. ebbero luogo in un'aula delle scuole elementari gli esami scritti ed orali dei giovani contadini che hanno frequentato il corso di araria tenuto a Sedegliano dal maest. agrario Alessandro Bolletti, dato da 21 allievi su 24 inscritti. Dei ventuno, ne furono promossi 17, i quali hanno riportato la classifica media seguente: Ottimi: Cargnelli Gius., Cenzini Pietro, Clabassi Franc., Donati Ismaele, Turco Clorindo, Valoppi Ferino — Buoni: Cecchini Ant., Ottogalli Enrico, Perusini Gino, Petris Silvestro e Zanussi Riccardo — Sufficineti: Cargnelli Celeste, Carnulini Edoardo, Donati Cornelio, Donati Valentino, Iacuzzi Aramis, Licit Pietro.

Presenziarono agli esami, oltre all'insegnante del corso, il dott. Pietro Zanettini direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, il sig. Vitaliano Barburini segretario comunale del luogo in rappresenza del podestà assente, il sig. Rinaldi Gius., presid. della Commissione Comunale Granaria pure di Sedegliano e il sig. Turco Fr., padre di uno degli allievi presenti.

Dati i buoni risultati ottenuti, i membri della Commissione stessa hanno di comune accordo, deliberato che agli allievi promossi, oltre al certificato di profitto e frequenza, sieno a suo tempo, distribuiti, secondo il merito, premi consistenti in oggetti agricoli e libri di agraria.

Il dott. Zanettni, con appropriate espressioni, ha voluto ricordare ai giovani che l'agricoltura moderna ha bisogna di contadini provetti ed appassionati.

Infine il giovane Turco Clorindo, anche a nome dei compagni presenti, ha rivolto parole di gratitudine al proprio maestro, al prof. Zanettini ed alle autorità locali, per il loro valido interessamento a vantaggio dell'agricoltura.

NOGAREDO DI CORNO

Grandi festeggiamenti

Domenica 28, la tradizionale Sagra annuale di S. Giorgio, sarà celebrata con maggiore solennità perchè associata anche all'inaugurazione dell'orchestra e dell'organo nella Chiesa, dedicato ai Caduti in guerra del Paese. Il rev. ed amato Parroco prof. Zambano, di sua iniziativa e con sacrifici ha saputo portare a compimento l'opera mediante anche il concorso del Paese. Lode a lui. Ecco il programma:

Ore 10.30 benedizione dell'Orchestra ed Organo e Messa solenne con Musica di Perosi e Tomadini e discorso di circostanza tenuto dal monsignor Leone prof. Nigris. — 14, Vespero solenne e processione, con intervento della premiata Banda di Colloredo di Prato — 15.30, ricevimento delle Autorità e rappresentanze nella Sala dell'Asilo — 16, Corteo dalla Sala dell'Asilo alla Piazza IV Novembre, ove il Rappresentante della Federazione [illegible] Combattenti di Udine terrà il discorso ufficiale di Commemorazione dei Caduti.

A cerimonia finita, verrà svolto un concerto bandistico e alle ore [illegible] Rappresentazione Cinematografica all'aperto con film «Luce».

SAN DANIELE

All' Essiccatoio Bozzoli

Mercoledì passato fu tenuta una riunione del Consiglio d'Amministrazione del nostro Essiccatoio Bozzoli Cooperativo per la trattazione di importante ordine del giorno. Prima di iniziare la seduta il Presidente sig. cav. nob. Carlo Narducci rievocò l'eletta figura del compianto Sindaco della Società, cav. Domenico Menchini esaltò in Lui l'amministratore integro e attivo, energico e prudente, il quale con il più grande amore cooperò sempre per il bene della cara e benefica istituzione.

Alle nobili espressioni del Presidente si associò interprete del sentimento di tutto il Consiglio e di tutti i soci, l'egregio Consigliere don L. Peverini, il quale propose che la doverosa e sentita commemorazione fosse, in omaggio al caro Scomparso, resa pubblica a mezzo della stampa per ricordare le alte benemerenze acquistate dallo Scomparso in tutte le istituzioni cittadine, quale Fabbriciere, Giudice Conciliatore, Presidente dell'Ospedale Civile, Amministratore del Comune ecc., ovunque lasciando l'orma della valida, intelligente opera sua.

Il Consigliere dott. Loi propose a sua volta, l'invio di condoglianze alla vedova sig. Anna Castelregio e, il cav. Menchini essendo il primo membro d'Amministrazione defunto propose ancora che la Sua immagine fosse posta a perenne ricordo nella sala del Consiglio.

Venne iniziata quindi la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Il Presidente diede comunicazione delle pratiche svolte per la migliore soluzione della tanto dibattuta questione della tassazione fiscale, la quale mercè l'opera sua, venne felicemente risolta col patto nazionale firmato recentemente a Udine dai rappresentanti gli Essiccatoi e quelli del Governo, assicurando così vita a una istituzione tanto provvida ed operosa.

Su proposta della Presidenza il Consiglio dopo ampia discussione, approvò la vendita dei bozzoli in comune, aderendo alla Federazione di Udine.

Venne approvato il conto consuntivo del precedente esercizio.

Il Consiglio infine stabilì di convocare l'Assemblea Generale dei soci per il giorno 14 Maggio p. v.

Cinema Teatro Corradini

Sabato e domenica 28 corr. al Corradini si darà «Matador» con Riccardo Cortez, Jetta Gondal e Noak Berry. Precederà il bellissimo film L. U. C. E. Il Faro dell. Vittoria a Trieste».

Il mercato odierno

Abbastanza movimentato il mercato odierno, quantunque non ci fosse mercato di bovini. Negozianti esercenti e girovaghi fecero buoni affari.

Arancio in fiore

Stamane col duplice rito hanno realizzato il loro sogno d'amore l'avvenente signorina Alda Pifferi e l'ottimo concittadino sig. Alessio Testa. Molti i regali ed i fiori pervenuti alla coppia felice.

S. GIORGIO DI NOGARO

Gita d' escursione

La nostra Sezione dell'O. N. D. ha organizzata una gita d'escursione sul monte Querceto (Hermada) per domenica 28 corr. di cui eccovi il programma:

Ore 4.45 Adunata alla stazione ferroviaria; 5.25 partenza in treno; 7 arrivo alla stazione di Duino-Timavo. Sosta a Duino per dar modo ai gitanti di assistere alla Messa, per la visita al paese (interessante) e per la prima colazione; 9 adunata; 9.30 partenza a piedi per l'Hermada; 11.30 arrivo in vetta (m. 323). Sosta. Colazione al sacco. Visita ai dintorni; 14 adunata e discesa a Medeazza 15 arrivo a Medeazza Sosta; 16 continuazione della discesa; 17 arrivo a S. Giovanni di Duino - Foce del Timavo. Sosta; 17.30 adunata e ritorno a Duino; 18 arrivo a Duino. Sosta; 19 adunata e partenza per la stazione ferroviaria; 19.33 partenza in treno; 20.49 arrivo a S. Giorgio Nogaro. Scioglimento della comitiva.

Alla escursione possono partecipare soci e non soci d'ambo i sessi. Non è richiesta nessuna tassa d'iscrizione. I soci del Dopolavoro muniti di tessera ed in regola con le quote usufruiranno della speciale riduzione ferroviaria. Importo del viaggio per i soci lire 10; non soci (17.80 (prezzo del biglietto ordinario di andata-ritorno). Le iscrizioni, accompagnate dal versamento dell'importo, si raccolgono fino a tutto sabato 27 corr. presso i sigg. Asco Alessi e Alfredo Mauro ove è anche visibile il regolamento della gita.

In caso di cattivo tempo la sospensione della gita verrà decisa dal direttore di gita, domenica mattina, prima dell'acquisto dei biglietti ferroviari.

Coloro che preferissero compiere il percorso S. Giorgio-Duino e ritorno (circa Km. 80) in bicicletta o con automezzo s'inscriveranno presso il sig. Alfredo Mauro (via Emilia) entro venerdì 26 corrente. La iscrizione è gratuita.

FORNI AVOLTRI

Nella Società Filarmonica

Domenica 5 maggio p. v., alle ore 13.30 nel locale dell'edificio scolastico del capoluogo, seguirà l'assemblea annuale ordinaria della Società Filarmonica per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Approvazione del conto consuntivo 1928; approvazione del bilancio preventivo 1929; nomina delle cariche sociali; varie.

FAGAGNA

I funebri di mons. Tonutti

Solenni e commoventi riuscirono sabato 20 corr. i funerali del compianto mons. dott. Angelo Tonutti, già parroco nostro e morto a Roma nel luglio dell'anno scorso, e la cui Salma venne trasportata a Fagagna, all'ultimo riposo, nella tomba di famiglia.

La salma giunse da Roma venerdì sera 19 corr. e fu incontrata dal Clero, dalle autorità e dal popolo tutto e portata nella chiesa di San Giacomo, dove fu vegliata tutta la notte dai parrocchiani.

All'arrivo in chiesa era presente si può dire tutta la popolazione di Fagagna. Il Rev.do dott. E. Florit, cooperatore a Palmanova e già allievo di mons. Tonutti, diede il saluto commosso, commovendo fino alle lagrime, alla salma del Pastore ritornato per riposare il sonno eterno fra i suoi figliani.

Nell'indomani, sabato, si celebrarono le esequie con la messa cantata da sacerdoti e officiata dal cav. uff. mons. Dell'Oste, canonico della Metropolitana.

Sua Ecc. Revma Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, ha voluto essere presente ai funerali, assistendo alla messa e dando egli stesso l'assoluzione alla salma. Con un suo commovente discorso ha poi ricordato i meriti dell'Estinto.

Assistevano alla funzione, oltre i fratelli e parenti di Mons. Tonutti, una cinquantina di sacerdoti venuti da ogni parte della Diocesi, molti signori e signore di Udine e Provincia, varie rappresentanze di Associazioni Cattoliche con una ventina di bandiere e la popolazione di Fagagna si può dire al completo.

Notammo fra i presenti il Commissario Prefettizio del Comune dott. De Noker; il cav. Luigi D'Orlandi Segretario del Fascio il cav. Attilio Pecile; Mons. Arciprete di San Daniele; Mons. Abate di Latisana; mons. Buttò e mons. Querini di Udine; mons. Isola di Montenars; don A. Venturini; don Mini; don Pilosio; cav. Basciu di Udine; avv. Candolini; avv. Botto ecc.

Dopo le esequie la Salma, con un lunghissimo corteo, fu accompagnata al Cimitero e tumulata nella tomba di famiglia.

La popolazione di Fagagna è rimasta veramente commossa al ritorno delle Spoglie del suo antico Pastore che ha lasciato sì buon ricordo di sè per le opere compiute negli anni di suo ministero in questa Parrocchia.

Ricordiamo che mons. Tonutti fu parroco di Fagagna dal 1908 al 1918 e che le sue opere di bene a pro del popolo vivono tuttora. Ci basti ricordare l'Asilo Infantile e la Casa della Gioventù da lui fondati e tanto fiorenti, per comprendere che la popolazione di Fagagna non lo può dimenticare.

NIMIS

Esposizione di lavori

Un'insolita affluenza di gentili signore e graziose signorine verso il locale del signor Mini Giuseppe, attrasse l'attenzione del vostro cronista il quale, manco a dirlo, si lanciò sulla... incantevole pista. Trattavasi di una esposizione di lavori di ricamo e di confezione di biancheria, eseguiti dalle allieve del corso gratuito, nel Comune, per il periodo dal 24 marzo al 20 aprile corr.

La suggestiva esposizione dimostrò il profitto tratto dalle belle e laboriose scolare, sotto la guida della valentissima maestra signora Celide Gervasi. Vedemmo ammirevoli lavori di incantevole biancheria personale e da tavola, e soffici cuscini, il tutto in una fantasiosa gamma di mille colori. Brava la maestra e brave le allieve, le quali già chiedono ad altissima voce il bis per prossimo mese di settembre.

Speriamo che sieno accontentate: sono tanto graziose!

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine